



# OUR VOICE

GIORNALINO SCOLASTICO

NUMERO 6/2024

Scuola Media "E. De Amicis" - Istituto comprensivo di Medesano (PR)

## LA REDAZIONE

### PROGETTO

"*Giornalino Scolastico*"

Prof.ssa Giovanna Triolo

Prof.ssa Anna Maria Coccia

Caporedattore Lapietra Sofia

Vice caporedattore Muja Bleart

### Giornalisti

Gaballo Maurizio

Gjoni Gabriella

Kaur Mansahej

Reviati Alessia

Rizzo Sharleen

Staka Nicole

### Grafici

Barbuti Leonardo

Capuozzo Luigi

Cirlincione Giada

Gabelli Nathalie

Halaciuga David

Moroni Sara

Simsmieh Jad

Spisto Raffaele

Torta Federico



## INDICE



- pagg.2-5 La scuola che ci piace. Intervista ai componenti dell'Istituto
- pag. 6 Intervista al sindaco Michele Giovanelli e alla vicesindaca Deborah Corsaro
- pag.7 Cuori generosi. I 30 anni dell'associazione di volontariato *il Cercalibro*
- pag.8 Quanto usi i dispositivi elettronici?
- pag.9 Intervista alla ginnasta Gabriella Gjoni
- pag.9 Ricette dal mondo: kousa mahshi
- pag.10 Gazzetta nelle scuole
- pag.10 Attività scolastiche: Torneo di Badminton; Progetto Design
- pag.11 Aurora Vannucci: una giovane scrittrice di Parma
- pag.12 Dietro le quinte di Our Voice



# LA SCUOLA CHE CI PIACE

## Intervista ai componenti dell'Istituto



### Idee a confronto

#### Personale e alunni esprimono le loro idee sul nostro istituto

Noi del giornalino Our Voice abbiamo intervistato il Preside, la DSGA, una delle insegnanti, un collaboratore e alcuni alunni: Alice Crescini, Yassmin Ifarssi e Filippo Cerliani, per chiedergli come si trovano in questo istituto. La maggior parte degli intervistati è soddisfatta di come funziona la scuola, ma ci sono alcuni comportamenti o azioni che infastidiscono.



D.S. Gianluca Catalano

**Cosa non le piace del nostro Istituto? Cosa, invece, le piace? Come lo migliorerebbe?** Non mi piacciono i comportamenti scorretti e irrispettosi di alcuni alunni. Tutti siamo capaci di avere rispetto, basta volerlo, è un atto di buona volontà. Non è difficile rispettare gli altri, ci vuole poco e se lo facciamo tutti viviamo tutti meglio. Altra cosa che non mi piace è quando ci sono dei problemi e ognuno pensa solo a se stesso. Tutti dobbiamo collaborare per risolvere i problemi. Mi piace stare a contatto con gli alunni, con le famiglie e mi piace risolvere i problemi, perché quando li risolvo mi sento soddisfatto di aver fatto bene il mio lavoro. Lo migliorerei cercando di reperire più risorse economiche come in tutte le scuole italiane.

**C'è un comportamento di studenti o colleghi che non le piace?** Sì, come dicevo prima, quando i ragazzi danneggiano i locali, disturbano docenti e compagni nelle ore di lezione, insomma quando hanno comportamenti poco rispettosi delle regole della convivenza civile. Mentre del personale non mi piace la fatica che faccio a metterli d'accordo su certe questioni, è uno dei miei compiti, ovviamente, ma non sempre è facile.

**Se domani si svegliasse in un altro ruolo, quale sarebbe?** Mi piacerebbe molto fare il professore di filosofia, perché ho studiato filosofia ma non sono mai riuscito ad insegnarla.

**Cosa ne pensa del giornalino?** Penso che sia una realtà molto bella del nostro istituto, perché fare i giornalisti significa cercare la verità in modo leale e non voler fare spettacolo. Spero che, iniziando da questa esperienza, qualcuno di voi possa diventare un vero e bravo giornalista.

**Se fosse l'ultimo giorno sulla Terra, come lo trascorrerebbe?** Non ci ho mai pensato, ma arriverà. Se non c'è troppa folla in pizzeria mi ordino una pizza e una birra.

*Nicole Staka, Maurizio Gaballo, Bleart Muja*

**Cosa non le piace del nostro istituto? Cosa, invece, le piace? Come lo migliorerebbe?** Non mi piace quando vedo che i ragazzi si comportano male e rovinano gli ambienti, come per esempio i bagni.

Mi piacciono tante cose, perché è una bella scuola e si fanno dei bei progetti. Migliorerei l'istituto con un ascensore, che sarebbe utile in caso di emergenze, come quando qualcuno si fa male e non può salire le scale.

**C'è un comportamento di studenti o colleghi che non le piace?** Come dicevo prima, non mi piace quando gli studenti non si comportano bene, non mi piace quando vedo delle scritte sui muri e la maleducazione degli alunni nei confronti dei docenti.

**Se domani si svegliasse in un altro ruolo, cosa le piacerebbe fare?** Mi piacerebbe fare quello che facevo prima di lavorare a scuola, cioè avere un negozio di fiori.

**Cosa ne pensa del giornalino?** E' un'iniziativa molto bella, che permette di conoscere meglio la scuola.

**Se fosse l'ultimo giorno sulla terra, come lo trascorrerebbe?** Sicuramente lo passerei con i miei nipoti e le mie figlie, magari facendo un bel giro al mare.

*Bleart Muja, Nicole Staka, David Halaciuga, Sharleen Rizzo, Alessia Reviati*



# LA SCUOLA CHE CI PIACE

Intervista ai componenti dell'Istituto

**Cosa non le piace del nostro istituto? Cosa, invece, le piace? Come lo migliorerebbe?**

A me piace questa scuola, ci lavoro da circa 11 anni e mi piace perché mi sono trovata sempre bene con il gruppo di colleghi. Una cosa che non mi piace è che non è ristrutturata, ci sarebbe bisogno di più spazi per i ragazzi, per dare agli studenti occasione di incontrarsi più spesso, come in altre scuole, non solo italiane ma anche all'estero.

**C'è un comportamento di studenti o colleghi che non le piace?**

Sì, quando facciamo un ripasso e chiedo ai ragazzi se hanno capito l'argomento, alcuni studenti rispondono di sì ma poi, quando assegno l'esercizio, dicono di non averlo capito.

**Se domani si svegliasse in un altro ruolo quale sarebbe?**

Molto probabilmente farei il medico.

**Cosa ne pensa del giornalino?**

Mi piace molto e vorrei che fosse praticato da più studenti, è un'occasione di crescita.

**Se fosse l'ultimo giorno della terra, come lo trascorrerebbe?**

Farei tante cose che non ho potuto fare nella mia vita e starei con la mia famiglia e i miei cari che non vedo da tempo.

*Nicole Staka, Bleart Muja, Sofia Lapietra, David Halaciuga*

**Cosa non le piace del nostro istituto? Cosa, invece, le piace? Come lo migliorerebbe?**

Mi piace tutto, mi piace fare un lavoro che mi mette in contatto con gli altri.

Ho affrontato le scuole medie dal 2003 fino al 2006. Rispetto a quando andavo a scuola io, i ragazzi sono più solidali nei confronti dei loro coetanei e rispettano molto di più i compagni con disabilità.

**C'è un comportamento di studenti o colleghi che non le piace?**

Sì, vado d'accordo con tutti i ragazzi ma so che quando si è giovani si può essere suscettibili. Non mi piace molto quando tra colleghi ci si sfogano gli uni sugli altri a causa di problemi provenienti da casa.

**Se domani si svegliasse in un altro ruolo, cosa le piacerebbe fare?**

Per anni ho lavorato in fabbrica. Un giorno ho deciso di iniziare a studiare magistrale perché si era svegliata in me la voglia di fare un lavoro con cui avrei potuto interagire con i ragazzi, ma se dovessi svegliarmi in un altro ruolo vorrei fare il prof.

**Cosa ne pensa del giornalino?**

Mi piace scrivere, appoggio l'idea del giornalino perché unisce i ragazzi che lo fanno. Essendo questa l'età in cui iniziano a pensare seriamente al lavoro che vorrebbero fare da grandi, facendo il giornalino qualcuno potrebbe decidere di fare il giornalista.

**Se fosse l'ultimo giorno sulla terra come lo vorrebbe trascorrere?**

Mi piacerebbe passarlo a contatto con i ragazzi.

*Gabriella Gjoni, Mansahej Kaur*



Prof.ssa Enza Dattolo



Alberto Prantera, collaboratore scolastico

# LA SCUOLA CHE CI PIACE

Intervista ai componenti dell'Istituto



## Cosa non ti piace del nostro istituto? Cosa, invece, ti piace? Come lo miglioreresti?

**Alice:** Secondo me la palestra è messa maluccio, l'orto presente in giardino si potrebbe curare di più e se ci fosse più igiene nei bagni scolastici sarebbe meglio. Invece le cose che mi piacciono di questa scuola sono le aule ben organizzate e tinteggiate; ci sono entrambe le lavagne; ma adoro soprattutto la disposizione dei banchi. Vorrei aggiungere degli armadietti personali per evitare di appesantire lo zaino con dei materiali che potremmo lasciare in classe.

**Yassmin:** Non mi piace che, a volte, i prof danno troppi compiti, ma soprattutto non mi piacciono le interrogazioni a sorpresa. Invece mi piace che i prof sono gentili, disponibili e ti ascoltano quando hai bisogno di parlare di argomenti delicati, come degli episodi di bullismo. Potremmo migliorare la scuola con nuove attività pomeridiane molto più divertenti, coinvolgenti e creative.

**Filippo:** Non mi piacciono per niente le turchie, preferirei che ci fossero i water. Invece mi piace che, per l'intervallo, si esce più volte in cortile rispetto agli anni scorsi.

## C'è un comportamento di studenti o insegnanti che non ti piace?

**Alice:** Il comportamento di alcuni alunni in classe e il fatto che ai prof. può succedere che abbiano dei momenti di rabbia.

**Yassmin:** Quello di alcuni alunni, che cambia in base alle giornate.

**Filippo:** Il comportamento dei prof. quando capita che si arrabbiano, ma in fondo lavorano bene.

## Se domani ti svegliassi in un altro ruolo quale sarebbe?

**Alice:** O una maestra di equitazione o di cerchio aereo.

**Yassmin:** Mi piacerebbe essere una prof di storia.

**Filippo:** Mi piacerebbe essere un prof di educazione fisica o di scienze.

## Cosa ne pensi del giornalino?

**Alice:** Per me il giornalino scolastico è un'attività molto bella, creativa, grazie a cui si possono conoscere altri alunni.

**Yassmin:** Secondo me è un'attività molto bella, perché si possono conoscere nuove persone e perché ci si può allenare in grammatica.

**Filippo:** Sono un ex redattore del giornalino e dico che è stata un'esperienza bella e divertente.

## Se fosse l'ultimo giorno sulla terra come lo trascorreresti?

**Alice:** Lo trascorrerei con i miei amici e la mia famiglia e lo passerei a fare il mio sport preferito.

**Yassmin:** Cercherei di trascorrerlo con amici e famiglia.

**Filippo:** Lo passerei con le persone a cui tengo, perché il solo pensiero di passare del tempo con loro mi basterebbe per essere felice.

*Sofia Lapietra, Alessia Reviati, David Nicolas Halaciuga*



Alice Crescini - 1C



Yassmin Ifarssi - 2D



Filippo Cerliani - 3A





# MUNICIPIO: LUOGO DI DEMOCRAZIA, LUOGO DI MEMORIA



Grazie ad un'attività proposta dalla dott.ssa Michela Cerocchi, abbiamo avuto modo di scoprire come funziona un Consiglio comunale e che ruolo svolgono i singoli membri che ne fanno parte.

Ha cominciato passo passo a spiegarci da quante persone è composta una Giunta comunale, che ruolo hanno gli assessori e i consiglieri, come vengono eletti e in che modo vengono proposte le idee che bisognerà poi attuare sul territorio.

Ci ha anche fatto simulare un Consiglio comunale, per farci vivere le sensazioni dei suoi componenti ed essere in grado, poi, di eleggere un sindaco dei ragazzi e delle ragazze di Medesano.

Curiosi di come si amministra un Comune, abbiamo inoltre deciso di intervistare il Sindaco Michele Giovanelli e la vicesindaca Deborah Corsaro, che tra le tante cose, quest'anno hanno deciso di farci eleggere una Giunta comunale dei ragazzi e delle ragazze.

**Di cosa si occupa di preciso un assessore alla scuola?**



Vicesindaca: l'assessore alla scuola si occupa dei progetti e dei laboratori per i ragazzi, insieme agli insegnanti e al preside. Cerca di dare l'opportunità di fare delle lezioni un po' diverse da quelle comuni di tutti i giorni.

**Con che criterio un sindaco sceglie i suoi assessori?** Sindaco: ci sono diversi criteri per scegliere gli assessori, io mi baso sul numero dei voti e sulla rappresentanza sul territorio, ovvero i candidati che ottengono più voti diventano assessori, il primo fra tutti diventa vicesindaco. Inoltre, dato che il nostro Comune ha tante frazioni, mi piace che tutte abbiano un rappresentante.

**Dopo questi suoi cinque anni da sindaco, quali ricordi porterà nel suo cuore?** Sindaco: nel mio cuore rimangono sicuramente i momenti passati tra i ragazzi, perché mi piace tantissimo confrontarmi con voi e i vostri compagni. Sono molto legato anche alle opere pubbliche che abbiamo realizzato, molte cose che voi adesso avete sono frutto di progetti che son durati anni e che mi ricorderò sempre.

**Se sarà rieletto sindaco, qual è la prima cosa che farà per Medesano?** Sindaco: la prima cosa che farò è lavorare sulla messa in sicurezza delle strade, soprattutto quella principale che attraversa Medesano, perché molti non rispettano le regole e può essere pericoloso.

**Come mai ha voluto introdurre l'iniziativa del sindaco dei ragazzi e delle ragazze nella scuola media di Medesano?** Vicesindaca: perché credo che sia un progetto molto stimolante, simulare il lavoro di una Giunta comunale è un modo per far capire a voi giovanissimi che la politica non è noiosa.

**Se quando andava a scuola ci fosse stata la possibilità di fare il sindaco dei ragazzi, si sarebbe candidato?**

Sindaco: Sicuramente sì. Mi sono sempre interessato alla politica, infatti alle superiori ero rappresentante di classe.

**Come, secondo lei, questo progetto aiuterà i ragazzi della scuola media di Medesano a integrarsi nel mondo degli adulti?** L'idea, in verità, è quella opposta, ovvero far entrare noi adulti nel mondo dei ragazzi, così da capire i vostri bisogni.

**Per il sindaco: qual è la cosa del suo vicesindaco di cui va più fiero?**

**Per la vicesindaca: qual è la cosa del suo sindaco di cui va più fiera?**

Sindaco: la sua onestà e la sua trasparenza .

Vicesindaca: il senso di servizio, è quasi uno stacanovista.

*La redazione di OUR VOICE*



# CUORI GENEROSI

I 30 anni dell'associazione di volontariato *il Cercalibro*



## Volontariato è fare bene a se stessi e agli altri

Il volontariato è un modo per far del bene, non solo agli altri, ma anche a se stessi. Il professor Vito Fortezza, ci ha raccontato di un'importante associazione di volontariato presente a Medesano, il Cercalibro, che quest'anno compie 30 anni.

Cos'è il Cercalibro?

Nel 1994, un gruppo di medesanesi si pose una domanda, ovvero che cosa avrebbero potuto fare per i bambini. Così nacque la prima biblioteca del paese, in una stanza messa a disposizione dalla scuola elementare, dove i più piccoli potevano leggere e prendere in prestito i libri, per incuriosirli e stimolarli a leggere da soli.

Col passare del tempo l'associazione decise di coinvolgere nelle loro attività anche gli adulti, così iniziarono ad organizzare delle "camminate" con esperti biologi nelle colline medesanesi.

Fra le altre attività, il Cercalibro organizza corsi di fotografia, attività teatrali, corsi di ascolto della musica, presentazione di libri di autori locali e collabora anche con i paesi limitrofi, come Noceto, Collecchio, Fornovo e Varano Melegari, con cui ha creato il Libero Ateneo del Taro.

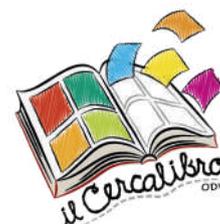
L'obiettivo dell'associazione è favorire la crescita culturale e sociale.

Oggi il Cercalibro conta 25 soci attivi e diverse altre persone che contribuiscono a sostenere l'associazione col loro aiuto. Il prof. Vito Fortezza ne è il coordinatore.

Collaborare, amare e avere il coraggio di essere amati, stare bene con se stessi per stare bene con gli altri, questi sono i valori dell'associazione, i valori del volontariato.



Foto di Kaur Mansahej



*Giada Cirilincione, Sara Moroni, Mansahej Kaur, Nicole Staka*



# Quanto usi ?

Tutti i ragazzi ormai usano i dispositivi elettronici.

Noi della redazione di Our Voice abbiamo sorteggiato un ragazzo e una ragazza per ogni classe, per sottoporli a un sondaggio sull'uso di tali strumenti.

L'83% ha risposto al sondaggio mentre il 17% non ha partecipato.

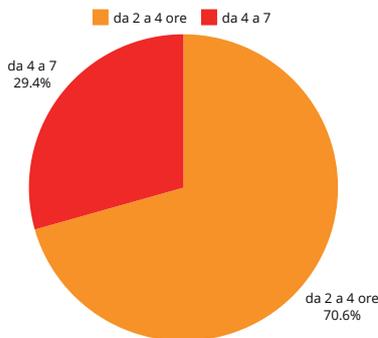
Abbiamo chiesto quante ore utilizzano i dispositivi elettronici, per cosa li usano di più e quali, tra computer, console, tablet e smartphone. Infine abbiamo chiesto anche se hanno mai subito o assistito ad atti di cyberbullismo.

Per tutte le domande abbiamo dato quattro o cinque possibili risposte.

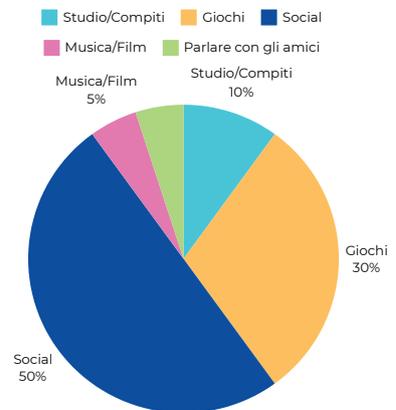
Abbiamo scoperto che la maggior parte dei ragazzi, il 70.60%, utilizza i dispositivi elettronici da 2 a 4 ore al giorno e maggiormente per guardare i social sul proprio smartphone, che è il dispositivo più utilizzato. Per quanto riguarda il tema del cyberbullismo, per fortuna la maggior parte, anche in questo caso il 70.60% di loro, non ha mai né assistito né subito atti di cyberbullismo. Abbiamo scelto di fare questo sondaggio perché ormai i dispositivi elettronici sono molto presenti tra i giovani.

*Mansahej Kaur*

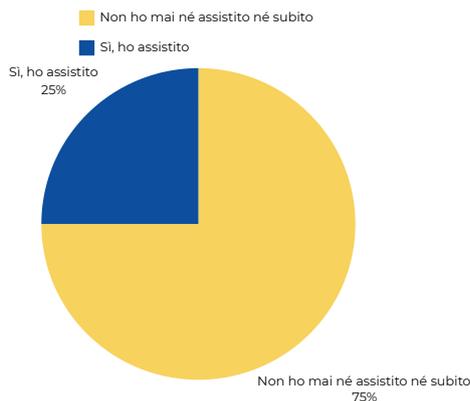
Quante ore al giorno usi i dispositivi?



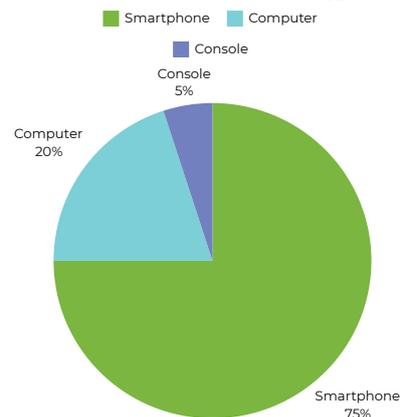
Per cosa usi maggiormente i dispositivi?



Hai mai subito o assistito ad un atto di cyberbullismo?



Quale dispositivo elettronico usi maggiormente?



# GINNASTICA ACROBATICA: LA PASSIONE DI GABRIELLA GJONI

Sportiva e redattrice del gruppo Our Voice, ci ha raccontato della sua esperienza da ginnasta.

La redazione di Our Voice ha deciso di approfittare del fatto di avere una compagna e giornalista, Gabriella Gjoni, ginnasta per intervistarla, per domandarle come ci si sente a praticare questo bellissimo sport.

**Cosa ti ha spinto a praticare questo sport?** I miei amici mi hanno parlato di questo sport, mi è piaciuto e ho iniziato a praticarlo a casa, poi mia mamma mi ha portato in palestra.

**Da quanti anni pratici questo sport?** Un anno compiuto l'11 gennaio 2024.

**Quali sono le principali caratteristiche di questo particolare sport?** In questo sport ci sono 2 attrezzi principali: Il trampolino e l'air track

**In che modo ti alleni?** Per allenarci facciamo dei percorsi con diversi attrezzi, per migliorare i salti al trampolino e all'air track, mentre qualche settimana prima delle gare ci alleniamo solo con gli attrezzi principali.

**Qual è stata la tua gara più eccitante? Perché?** La mia gara più eccitante è stata il 4 giugno 2023 ed è stata eccitante perché erano delle nazionali, io e la mia squadra siamo arrivate quarte, ad un passo dal podio, per un punto

**Qual è l'obiettivo più grande che vorresti raggiungere?** L'obiettivo più grande è diventare una ginnasta professionista e partecipare alle olimpiadi.

**Pensi che da grande ti piacerebbe fare questo sport o insegnarlo?** Preferirei praticarlo, ma se non si potesse, non mi dispiacerebbe neppure insegnarlo.

**Hai un atleta a cui ti ispiri?** No, non c'è un atleta a cui mi ispiri, ma c'è una ragazza di nome Sofia, una youtuber, che mi incoraggia ad andare avanti e a fare esercizi molto più complicati.

**Se dovessi descrivere la tua esperienza sportiva in tre parole come la descriveresti?** Divertente, faticosa e motivante.

*Bleart Muja, Sofia la Pietra, Nicole Staka, Mansahej Kaur*



Foto di Federico Torta



## Ricette dal mondo: KOUSA MAHSI (zucchine ripiene)

Svuotare le zucchine (non buttare l'interno). Lavare il riso e scolare l'acqua. Mischiare il riso, ancora crudo, con carne macinata e aggiungere sale, pepe, semi di cumino e cartamo (spezie siriane).

Riempire le zucchine con il riso.

Quando finite di riempire le zucchine, mettete in una pentola acqua con concentrato di pomodoro, che deve sciogliersi nell'acqua e aggiungete sale e succo di limone.

Quando l'acqua inizia a bollire mettete dentro le zucchine. Lasciate cuocere a fiamma media per 45/50 minuti.

Dopo mezz'ora di cottura aggiungete due spicchi di aglio schiacciato e menta secca.

Infine togliete le zucchine dal brodo e servitele!

Per trovare alcuni ingredienti ci sono degli appositi market arabi a Parma.

*Jad Simsmieh*





# Gazzetta nelle scuole

## Il mondo del giornalismo e la passione per la scrittura



Una magica passione, nata su delle semplici pagine di giornale, può trasformarsi in molto di più. Questo è quello che abbiamo capito grazie al direttore Claudio Rinaldi e alla sua collega Mara Varoli, che ci hanno illustrato la loro vita lavorativa piena di sacrifici e ci hanno fatto capire come una passione possa trasformarsi in un vero e proprio lavoro. La giornalista Mara Varoli ci ha spiegato come lavora la redazione della Gazzetta di Parma, e che l'attività di un giornalista si basa sulla verifica delle informazioni, per non diffondere delle fake news, e sul controllo delle fonti, che devono essere attendibili, per poi arrivare alla firma dell'articolo.

I giornalisti e i grafici della Gazzetta lavorano costantemente in modo da consegnare gli articoli entro le 23:00, così da riuscire a pubblicarli sul quotidiano cartaceo della mattina dopo.

Una curiosità che ci ha colpito è che non tutti gli addetti agli articoli di cronaca nera sono laureati in criminologia, ma grazie alla loro esperienza è come se lo fossero.

Per capire meglio l'importanza di un giornale abbiamo ricevuto un quotidiano per dieci giorni, oltre che un abbonamento online, e avevamo il compito di leggerlo e analizzarlo. Inoltre, noi alunni della 2B, sceglievamo a casa un articolo che ci incuriosiva, che fosse cronaca nera, cronaca bianca, sport, spettacolo, economia o altro, per poi esporlo alla classe, aggiungendo le nostre opinioni personali.

Grazie al progetto Gazzetta nelle scuole abbiamo avuto anche la possibilità di intervistare il direttore Claudio Rinaldi, che ci ha parlato della sua esperienza nel mondo del giornalismo, raccontandoci anche qualche aneddoto su degli articoli da lui scritti. Ci ha insegnato che una passione va coltivata con tutto il cuore, anche se questo può portarci a fare diversi sacrifici.

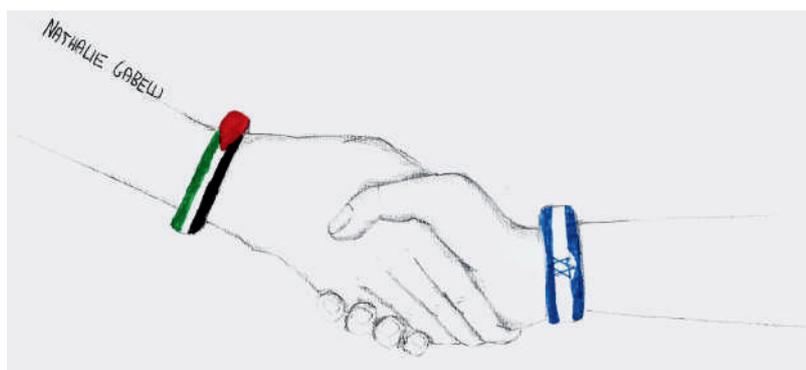
Il lavoro del giornalista è molto importante ed ha un grande impatto sui lettori.

Grazie a questo progetto ci siamo immedesimati in dei giornalisti e abbiamo vissuto una nuova esperienza.

**GAZZETTA DI PARMA**

LA STAMPA DI PARMA  
LA STAMPA DI PARMA

*Sofia Lapietra e Nathalie Gabelli*





# ATTIVITÀ SCOLASTICHE



## Torneo di Badminton

Nel corso dell'anno scolastico, tutte le classi della scuola secondaria sono state impegnate nel torneo di Badminton (volano in italiano).

Si é iniziato con una fase di classe, dove si sono qualificate le prime coppie (maschile e femminile) di ciascuna classe. Successivamente, le squadre qualificate, si sono incontrate tra di loro nella fase d'istituto, che ha designato i campioni per ciascuna categoria della scuola. Il livello di gioco, l'agonismo e l'impegno profuso, sono stati davvero altissimi da parte di tutti gli alunni. Ci si augura, il prossimo anno, di poter organizzare una fase successiva a quella d'istituto, magari confrontandosi con altri istituti del territorio.



## OMAGGIO ALLA STORIA DEL DESIGN DALLO STUDIO ALLA REALIZZAZIONE DELLE SEDIE

In occasione del Salone del Mobile, che si svolge annualmente a Milano, le classi 2B e 3B, con l'aiuto delle docenti Anna Maria Coccia, Letizia Cattani ed Enza Dattolo, hanno allestito uno spazio nel quale presentare cinque modelli di sedie di Design.

Prima di cominciare l'attività i ragazzi hanno approfondito alcuni aspetti della storia del Design. I ragazzi della 2B si sono occupati della realizzazione di un moodboard, di una proiezione ortogonale e un modellino della sedia in scala, invece i ragazzi della 3B hanno realizzato la scenografia in cui inserire le sedie, le assonometrie e hanno tradotto dei testi dall' inglese. Le sedie in questione sono la Mackintosh, la ZigZag, la Mezzadro, la Panton e la Wiggle.

Il progetto è stato molto interessante per conoscere meglio la storia del Design, i ragazzi hanno dimostrato impegno e curiosità, stimolati dal dover condividere il loro lavoro con tutte le classi dell'istituto, tramite l'allestimento in uno spazio comune.

*Nathalie Gabelli, Nicole Staka, Bleart Muja*





# Aurora Vannucci: una giovane scrittrice di Parma



## Scrivo per passione da quando aveva otto anni e a giugno uscirà il suo quarto libro

Aurora Vannucci è una giovane scrittrice di diciotto anni e scrive da quando ne aveva otto. Ci ha illustrato cosa si prova a scrivere per passione e ci ha raccontato anche dei quattro libri che ha scritto "100.000 mi piace", "Vorrei la sesta elementare", "Al di là e al di qua dell'immaginazione" e "Il braccialetto di Anna".

**Qual è il tuo libro preferito?** Attualmente il mio libro preferito è "1984" di George Orwell.

**Come preferisci scrivere, a mano o in digitale?**

All'inizio scrivevo a mano ma poi con il tempo ho cambiato metodo per essere più veloce; attualmente scrivo in digitale.

**Come l'hanno presa i tuoi genitori quando sei diventata scrittrice?**

Erano molto contenti, mi hanno aiutato loro ad uscire dal guscio. Sono sempre pronti a supportarmi. Dopo aver finito di scrivere un libro mando sempre una copia a mia madre per fargliela leggere, così da consultarmi con lei per capire cosa migliorare.

**Come ti sei sentita quando sei diventata famosa?**

In realtà non sono ancora famosa, ma quando ho pubblicato il primo libro mi sono sentita molto emozionata.

**I tuoi amici approfittano del tuo essere famosa?** No, non sono a questi livelli.

**Quali sono i tuoi progetti futuri?**

In questo momento sto scrivendo un nuovo libro "Underground", che uscirà a giugno 2024.

**Avevi un sogno diverso prima di essere ciò che sei?**

Sì, da piccola volevo diventare un'astronauta, anche se la scrittura è sempre stata una mia grande passione.

**Qual è la/lo scrittrice a cui ti sei ispirata per i primi libri?**

Mi piace molto la serie "Gol" di Jerry Spinelli, che mi ha dato degli spunti.

**Come è stato ricevere il tuo primo premio letterario?**

È stata una bellissima sensazione perché non pensavo di vincere.

**Ci sono racconti che non hai mai pubblicato? Se sì perché?**

Sì, non li ho pubblicati perché non ne ero soddisfatta.

**Hai mai avuto il blocco dello scrittore?**

Un vero e proprio blocco dello scrittore no, ma un vuoto di idee sì, infatti ho avuto difficoltà a finire il secondo libro, perché non trovavo il finale.

**Hai mai pensato di lasciare il tuo lavoro da scrittrice?**

Non è ancora un lavoro, ma non l'ho comunque mai pensato, perché lo faccio per me e mi rende davvero felice.

**Ti sei mai pentita di aver pubblicato un racconto?** No, sono stata sempre orgogliosa di ciò che ho pubblicato.

**C'è una persona che ti ha supportato nel tuo percorso? Se sì, come?**

Sì, i miei genitori e la mia maestra, sono stati loro a convincermi ad intraprendere questa avventura.

**Hai fratelli o sorelle? Se sì, sono gelosi?** Sono figlia unica.

**Come ti sei sentita quando hai incontrato Mattarella e ti ha insignita dell'onorificenza di Alfiere Della Repubblica?**

Ero molto felice ma anche molto ansiosa. E' stato uno dei momenti più belli e importanti che io abbia mai vissuto.

**Cosa consiglieresti ad uno studente che vorrebbe diventare uno scrittore?**

A dei ragazzi che vorrebbero diventare scrittori consiglieri di leggere molto, di usare tutta la loro fantasia quando scrivono e di non mollare mai.

Foto di Kaur Mansahej



La redazione di Our Voice

# Dietro le quinte di Our Voice

